

Al signor sindaco del comune di Valdobbiadene
piazza Guglielmo Marconi, 1
31049 Valdobbiadene (TV)

**CANDIDATURA A CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'IPAB ISTITUTO ZANADIO SALOMONI**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
(.....) il, codice fiscale residente nel comune di
..... via n.,
telefono, e-mail.....

propone la propria candidatura per la nomina a consigliere del Consiglio di amministrazione dell'Ipab *Istituto Zanadio Salomoni*.

A tal fine rende la seguente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

PRESA VISIONE delle norme in materia di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale elencate agli articoli 10, 11, 12, 15 e 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e al capo II del titolo III del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL)* – e delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, di cui al decreto legislativo 39 dell'8 aprile 2013;

CONSAPEVOLE delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, *Testo unico sulla documentazione amministrativa*, nonché dagli articoli 483 e 495 del codice penale in caso di dichiarazione mendace, come riportati a tergo

dichiara

- di aderire agli indirizzi generali di governo approvati dal consiglio comunale, come espressi con deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 19 giugno 2019;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità, di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale previste dalle norme del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e dal *TUEL*, sopra richiamate, e mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenute cause di incompatibilità o di perdita delle condizioni di eleggibilità;
- di non trovarsi inoltre in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità alla carica di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013;

Allega alla presente il curriculum e copia di un documento di identità.

Luogo e data

.....

Firma

.....

DPR 18 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Articolo 75 (R) - Decadenza dai benefici

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 (L) - Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47¹ e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

CODICE PENALE

Art. 483 - Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico

[1] Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

[2] Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile, la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.

Art. 495 - Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri

[1] Chiunque dichiara o attesta falsamente al pubblico ufficiale l'identità, lo stato o altre qualità della propria o dell'altrui persona è punito con la reclusione da uno a sei anni.

[2] La reclusione non è inferiore a due anni:

- 1) se si tratta di dichiarazioni in atti dello stato civile;
- 2) se la falsa dichiarazione sulla propria identità, sul proprio stato o sulle proprie qualità personali è resa all'autorità giudiziaria da un imputato o da una persona sottoposta ad indagini, ovvero se, per effetto della falsa dichiarazione, nel casellario giudiziale una decisione penale viene iscritta sotto falso nome.

¹ Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46) e Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritte dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 47)